

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 112

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 18 GIUGNO 1982

Risoluzione sul deposito cauzionale sulle importazioni italiane

Annunziata il 27 luglio 1982

IL PARLAMENTO EUROPEO

vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-404/81,

vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-285/82),

1. — si rallegra della soppressione anticipata del regime di deposito cauzionale sulle importazioni, ma ritiene che il ricorso a simili misure, anche se temporaneo, sollevi importanti questioni di principio che non possono essere ignorate;

2. — ribadisce ancora una volta con la massima decisione il proprio assoluto impegno in ordine all'eliminazione di tutti gli ostacoli alla libera circolazione delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali all'interno della Comunità europea e suggerisce di sviluppare il sistema monetario europeo, conformemente alle precedenti risoluzioni del Parlamento;

3. — si rende conto delle gravi difficoltà economiche che hanno indotto le autorità italiane a introdurre un deposito cauzionale sulle importazioni, ma deplora che siano state adottate misure unilaterali senza alcuna consultazione preliminare, nonché il fatto che tali misure abbiano ostacolato la libera circolazione delle merci all'interno della Comunità e siano contrarie allo spirito del Trattato di Roma;

4. — ritiene quindi che la prima iniziativa degli Stati membri in difficoltà dovrebbe consistere nel richiedere l'assistenza comunitaria in sede di introduzione degli adeguamenti necessari; invita le Istituzioni comunitarie e tutti gli Stati membri a collaborare con i singoli Stati in difficoltà temporanea, in uno spirito di solidarietà comunitaria, mediante misure quali il concorso reciproco di cui agli articoli 108 e 109 del Trattato e tramite un meccanismo comunitario di prestiti ampliati e più flessibile, concepito per sostenere le bilance dei pagamenti degli Stati membri della Comunità;

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. — deplora che il deposito cauzionale sulle importazioni non sia stato integralmente abolito il 1° ottobre 1981, come previsto originariamente, e che la Commissione abbia dimostrato una eccessiva acquiescenza a tale proroga, contrariamente al suo atteggiamento originario;

6. — esprime la propria profonda preoccupazione per la proliferazione di misure protezionistiche e unilaterali, che potrebbero avere conseguenze disastrose per il mercato interno e per la Comunità europea nel suo insieme;

7. — invita la Commissione, nella sua qualità di custode della Comunità europea e dei suoi trattati, a imporsi con maggio-

re decisione in questo settore e a rielaborare con gli Stati membri procedure rapide ed efficaci per far fronte a difficoltà del tipo di quelle previste agli articoli 108 e 109 del Trattato di Roma e, una volta completata quest'azione, a mantenere coerentemente il proprio atteggiamento senza timori o favoritismi;

8. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai Parlamenti degli Stati membri.

H.-J. OPITZ
Segretario generale

P. J. LALOR
Vicepresidente